

ENERGIA IERI LE FIRME, IREN AVRA' IL 21% DELLA EX GENCO DELL'ENEL. GARBATI PRESIDENTE. IL TITOLO IN RIPRESA

Ultimo atto: Edison a Edf, nasce Edipower

MILANO

Il controllo di Edison passa ufficialmente a Edf mentre A2A, Iren e gli altri soci di Delmi conquistano Edipower e le sue centrali di produzione elettrica. Sono stati siglati ieri i contratti che mettono il sigillo definitivo al tormentato riassetto di Edison, al termine di un negoziato durato un anno e mezzo, con l'intervento di ben tre ministri e numerose prorege dei patti di sindacato.

A distanza di oltre dieci anni dall'ingresso nell'allora Montedison, i francesi chiudono la «campagna d'Italia» conquistando l'80% del capitale e il controllo esclusivo del gruppo elettrico. Rinunciano però ai 7.600 megawatt di Edipower che restano in mani italiane: l'ex genco dell'Enel e le sue nove centrali passano sotto il controllo di Delmi e verranno consolidate da A2A, che di Edipower diventerà il socio di controllo, con il 56% del capitale, af-

fiancato de Iren (21%). Proprio Edipower potrebbe diventare il polo aggregante attorno cui far crescere, in modi ancora da definire e superando i campanilismi che connotano il mondo delle ex municipalizzate, una grande multiutility italiana.

L'acquisizione di Edison da parte di Edf «è una tappa decisiva verso una vera strategia del gruppo nel gas» ha detto il presidente, Henri Proglio, spiegando che l'obiettivo dei francesi è di fare del

nostro Paese il loro «hub del gas» in quanto l'Italia «si trova in una situazione geopolitica potenzialmente ideale, all'incrocio di numerose infrastrutture di fornitura» che le danno un ruolo strategico per la sicurezza degli approvvigionamenti in Europa. Non a caso, ha annunciato, «la sede del polo gas per tutto il gruppo Edf sarà a Milano» e il nostro Paese potrà giocare «un ruolo» anche per quanto riguarda il gas liquefatto. Inoltre, ha aggiunto, Edison



Presidente Roberto Garbati.

beneficierà delle «sinergie» con i francesi attraverso «l'accesso agli accordi internazionali, come quello recentemente sottoscritto, con Gazprom».

Ma anche sul fronte italiano si festeggia per la nascita della «nuova Edipower». Delmi ha messo a punto gli ultimi tasselli dell'operazione chiudendo il finanziamento a cinque anni da 1,25 miliardi a sostegno dell'acquisizione (sono state date in pegno le azioni della holding e di Edipower) e ha firmato gli accordi sulla governance (che prevedono delle way-out per Iren esercitabili in cambio di impianti). «La partnership tra Iren ed A2A, insieme all'apporto degli altri azionisti, fornirà un impulso significativo al

miglioramento della competitività di Edipower» ha commentato Roberto Garbati, ad di Iren e neo presidente di Edipower, che ieri ha nominato il suo nuovo Cda in cui sono entrati anche i direttori generali di A2A, Renato Ravanelli e Paolo Rossetti (in pole per la carica di ad), e che dovrà essere confermato - per quanto riguarda i componenti espressione di A2A - dopo l'assemblea di martedì prossimo sulle rinnovo delle cariche.

Con Edipower, ha sottolineato Ravanelli, A2A diventa «il secondo operatore elettrico italiano con circa 12 mila megawatt di capacità installata e un efficiente mix produttivo. Iren intanto continua a recuperare terreno in Borsa: ieri +5,06% a quota 0,3759 euro. ♦

FIERE DI PARMA SI È CONCLUSA SPS/IPC/DRIVES ITALIA, PARTNERSHIP CON MESSE FRANKFURT

L'automazione fa il pieno Visitatori in crescita del 34%

Gli espositori parmigiani: il mercato premia chi esporta

Lorenzo Centenari

SPS/IPC/DRIVES Italia, ovvero il meglio dell'automazione elettrica al servizio dell'industria. Inaugurata martedì sotto gli occhi del console generale di Germania, la seconda edizione della kermesse nell'orbita del colosso fieristico Messe Frankfurt ha chiuso ieri i battenti con un proposito ben preciso: tra dodici mesi, dal 21 al 23 maggio 2013, ripresentarsi in formato ancor più articolato e accattivante.

Sale l'affluenza Non appena sono spenti i riflettori, il management ha potuto trarre un bilancio su consensi e affluenza: «Le statistiche - spiega la vicepresidente marketing & operations di Messe Frankfurt Italia, Francesca Selva - parlano di quasi 15 mila visitatori (+34,2%) rispetto al 2011. L'aumento palpabile della componente espositiva sta andando di pari passo col maggior interesse da parte degli operatori».

Etica e solidarietà Attraverso Caritas, per ogni biglietto di ingresso SPS donerà 1 euro alle zone colpite dal terremoto. Una spiccata sensibilità alle tematiche più delicate, sfociata nello stemma di evento «emission free», l'organizzazione l'aveva in ogni caso già manifestata in sede di allestimento: «Grazie all'accordo con Siemens Italia - prosegue la Selva - tutta l'anidride carbonica generata dal processo di preparazione sarà compensata dall'adeguata piantumazione di un'area boschiva».

Sinergia con Parma La partnership con Fiere di Parma? Ottima sia in senso logistico che in chiave ecosostenibile grazie alla copertura fotovoltaica della strut-



Fiere di Parma Seconda giornata dedicata all'automazione.

tura». Il secondo giorno di apertura, tradizionalmente il più affollato, ha visto la ricca offerta convegnistica concentrarsi sull'efficienza in azienda, toccando temi dalla progettazione alla business intelligence. Proprio come la prima giornata si era focalizzata sull'automazione nella sicurezza e come quella conclusiva che ha proposto il fil rouge della cosiddetta network communication. Qualunque sia il settore - industriale o civile - di competenza, dall'agroalimentare al design passando per la domotica, passeggiando tra i 434 stand del padiglione 2 gli esempi sono tanti.

Curiosità nel salone L'automotive è a sua volta un gettonato terreno di applicazione di automazione e meccatronica: Tritecnica mette in mostra la propria gamma di strumenti elettronici per veicoli industriali, ma la palma della «demo» più scenografica spetta a Moog, che illustra come far funzionare un simulatore esapode sulla falsariga dei progetti Ferrari e Dallara. All'automazione italiana e internazionale offre il suo contributo anche Parma: a SPS partecipa Fama, produttore di strumenti di misura e controllo come tachimetri, termoregolatori e sensori di prossimità. «Una fiera comoda, intelligente e di forte richiamo. D'altra parte - commenta, per conto di Fama, Michele Forleo - l'automazione interessa ormai qualsiasi sistema produttivo». Il raffreddamento dei macchinari è invece il business storico di Pfanzenberg Italia, azienda con sede a Fidenza: «Stiamo raccogliendo molti contatti - afferma Andrea Varricchio, Sales & Technical Support - Il mercato? Premia chi esporta, per varie ragioni lo scenario domestico è più piatto». ♦

+18%
faturato

l'aumento registrato dal settore dell'automazione industriale italiana nel corso del 2011

4 miliardi
volume d'affari

la performance del comparto nel 2011, un recupero che ha permesso di raggiungere i livelli pre-crisi

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

«La Strada Maestra»: corsi per artigiani e piccola industria

■ L'attività formativa «La Strada Maestra», dedicata all'aggiornamento continuo delle professionisti legate al mondo artigianale e della piccola industria, prosegue con l'ultimo incontro (24/05) del secondo corso, partito il 3 Maggio 2012. Si tratta del corso dal titolo «Tecniche di ricerca attiva dei distributori» della durata di 16 ore, tenuto da Francesca Vasini di Sinapsi, società di consulenza commerciale, esperta di comunicazione, marketing, risorse umane e organizzazione. L'obiettivo del corso che propone Cisita è quello di dotare le risorse di un metodo manageriale e pratico nella gestione della rete di vendita, con partico-

lare focus sulle problematiche commerciali di budget e controllo dell'attività a valle. Per informazioni ci si può rivolgere a Daniela Sartori, sartori@cisita.parma.it

Fondimpresa: novità sui finanziamenti a fondo perduto

■ Fondimpresa ha recentemente modificato l'Avviso numero 6 del 2011 che riconosce un contributo aggiuntivo fino a 8.000 euro alle piccole e medie imprese che hanno aderito o che aderiranno al Fondo tra il 1° dicembre 2011 e il 30 giugno 2012 (la scadenza di presentazione del piano formativo è fissata per il 31 ottobre 2012). Cisita Parma è a disposizione per fornire informazioni e per la gestione della pratica senza

oneri a carico dell'azienda. Per informazioni ci si può rivolgere a Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

Apprendistato: contributi per le assunzioni

■ «Italia Lavoro», organismo di assistenza tecnica del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in qualità di soggetto attuatore del Programma Arva, mette a disposizione delle aziende contributi per le assunzioni che sono state attivate dal 30 novembre 2011. La domanda di richiesta di contributo dovrà essere presentata entro il 31 dicembre 2012, salvo il caso di un esaurimento dei fondi anticipato. Per informazioni e approfondimenti ci si può rivolgere a: arva@cisita.parma.it

InBreve

PIACENZA EXPO Da domani la fiera «Franchising Nord»

■ Si apre domani - per chiudersi domenica - la seconda edizione della grande fiera del franchising, «Franchising Nord», nel quartiere fieristico Piacenza Expo. Circa 80 aziende del franchising incontreranno tutti coloro che sono interessati a mettersi in proprio con un'attività in franchising, illustrando modalità, condizioni e vantaggi. Oltre la parte espositiva, sono previsti numerosi seminari e workshop. Sono attese migliaia di visitatori, anche in considerazione del fatto che nel primo trimestre 2012 il numero delle persone che si avvicinano al franchising è aumentato dell'8% rispetto a un anno fa.

UNIONCAMERE E.R. Occupazione stabile in Emilia Romagna

■ Unioncamere Emilia-Romagna rende disponibile l'aggiornamento a giugno 2011 dell'archivio Smail, il sistema informativo che permette di monitorare in modo costante l'andamento dell'occupazione. I dati sono in linea all'indirizzo web www.uc-er.camcom.gov.it. La variazione dell'ultimo anno è stata leggermente negativa nell'industria nel suo complesso (-0,5%) e nelle costruzioni (-0,9%). Le flessioni più elevate si registrano nell'industria del legno e del mobile (-3,4%), nella carta e cartotecnica (-2,2%), lavorazione di minerali non metalliferi e fabbricazione di mezzi di trasporto (-3,5%).

CONFARTIGIANATO-CNA Manifestazione sabato a Bologna

■ «Salvare la piccola impresa» è l'obiettivo di Confartigianato e Cna Emilia Romagna, unite nell'organizzare un'iniziativa che sperano porterà, sabato a Bologna tantissime pmi. Durante la manifestazione verrà presentato un programma di sostegno agli imprenditori che hanno subito danneggiamenti dal recente terremoto. L'appuntamento, al quale Confartigianato Imprese Apla Parma e Cna Parma, invitano i loro associati a partecipare numerosi dalle 10,30 al Palazzo dei Congressi, in Piazza della Costituzione.

INDAGINE CLIMA Termoidraulica in crescita a Parma

■ Secondo un'indagine di Termoidraulica Clima il 50% delle aziende termoidrauliche del territorio parmense prevede di crescere rispetto al 2011 e il 75% assicura di mantenere o aumentare il numero degli addetti. In questo contesto il 33% del campione pensa all'anno in corso come a un momento fondamentale per avviare il processo di ripresa.

GIOVANI INDUSTRIALI CICLO «ASSAGGI»

Differenziare l'offerta per essere più competitivi



Palazzo Soragna Un momento della «lezione».

La testimonianza della Cereria Terenzi su un nuovo modo di comunicare

Antonella Del Gesso

■ Per essere vincenti in un mercato sempre più saturo occorre uscire dalla logica di battere la concorrenza e adottare un approccio strategico basato sulla differenziazione dell'offerta. Il valore che si aggiunge a un prodotto consente infatti da un lato un nuovo posizionamento e dall'altro di continuare a mantenere alta una qualità sempre più a rischio, se la partita della competitività ci si ostina a volerla giocare sul prezzo al ribasso.

Il concetto è stato approfondito da Giorgio Ziemacki, esperto di Organizzazione e controllo di gestione, nel corso dell'ultimo incontro del ciclo «Assaggi 2012 - Le aziende e i nuovi orizzonti», organizzato dal Gruppo Giovani dell'Industria di Parma in collaborazione con Cisita. Un bilancio dell'iniziativa viene fatto dalla vicepresidente Irene Rizzoli: «Anche in questa edizione abbiamo potuto registrare un'affluenza molto alta di giovani imprenditori. La condivisione di temi complessi, come quello di un diverso

modo di approcciare i mercati per essere competitivi mantenendo la propria identità, si è tradotto in momenti di crescita comune».

In particolare l'ultimo incontro del corso di alta formazione ha ospitato la testimonianza di un'azienda produttrice di candele da oltre quarant'anni, la Cereria Terenzi Evelino con sede a Cattolica, che è riuscita a superare l'invasione di prodotto cinese dando vita ad un «Oceano blu». Con questo concetto si vuole indicare «una strategia che esce dalla logica di battere la concorrenza e sul mero prezzo e cerca un nuovo spazio di mercato, differenziandosi. Come? In questo caso non guardando più solo alla cera e allo stoppino, ma allargando lo sguardo verso ciò che circonda il prodotto, ovvero l'aria» spiega Ziemacki.

È poi il presidente stesso dell'azienda, Paolo Terenzi, a sottolineare: «Quelle che vendiamo oggi non sono solo candele, ma emozioni sensoriali sviluppate e diffuse attraverso un sistema di prodotto unico non comparabile con altri competitor. Vendiamo strumenti per la terapia e il design dell'aria». Il mercato oggi richiede nuove forme di marketing e servono approcci che dal profilo bidimensionale passino a uno più olistico. Così una semplice cera è diventata uno strumento di comunicazione e di fidelizzazione. ♦

PARMALAT MOTTA: «IL GOVERNO E' ATTENTO»

I sindacati chiedono un incontro a Passera

■ Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil chiedono un incontro con il ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera per aprire un tavolo di confronto sul piano industriale di Parmalat. I sindacati sono preoccupati dall'acquisto da parte del gruppo Parmalat di Lactalis American Group. Un'operazione con cui, ricordano le tre sigle, «Lactalis sposta oltre 700 milioni destinati agli investimenti per Parmalat Italia verso un'acquisizione estera senza alcuna ricaduta produttiva nel nostro Paese».

Anche Carmen Motta, parlamentare del Pd, ha già sollecitato l'intervento del governo: «Rispondevano alcune settimane fa in

Commissione Attività Produttive della Camera, all'interrogazione da me presentata - spiega la Motta - il governo aveva chiarito che le risorse del «tesoretto» dovevano essere destinate ad attività di rilancio della Parmalat e aveva confermato la disponibilità del Ministero dello Sviluppo Economico a procedere a un incontro con le parti sociali. L'assicurazione da parte del governo che il ministero competente sta seguendo con grande attenzione le vicende va nella direzione sollecitata dalle organizzazioni sindacali e alla richiesta di chiarimenti formulata dalla Consob ed è un elemento di garanzia per il futuro dell'azienda». ♦